

Deliberazione della Giunta Regionale 5 dicembre 2011, n. 44-3067

Programma Nazionale di Bonifica dei siti inquinati di interesse nazionale - Revoca e ripartizione delle risorse destinate per la bonifica del sito di interesse nazionale di Pieve Vergonte a favore di altri siti piemontesi.

A relazione dell'Assessore Ravello:

Il Decreto del Ministero dell'Ambiente n. 468/2001 approva il Programma nazionale di bonifica e ripristino ambientale dei siti inquinati di interesse nazionale, che, ai fini della realizzazione delle attività di caratterizzazione, messa in sicurezza, bonifica e ripristino ambientale prevede l'assegnazione di risorse finanziarie.

Tra i siti piemontesi di interesse nazionale vi è il sito di Pieve Vergonte, perimetrato con Decreto del Ministero dell'Ambiente del 10 gennaio 2000.

Le risorse finanziarie trasferite dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare per tale sito ammontano ad oltre 17,8 milioni di euro e, di tale somma, ad oggi è stata impegnata la spesa di euro 1,3 milioni di euro, destinata per l'attivazione di una convenzione con il Nucleo Operativo Ecologico Carabinieri e per attività di studio relative alla presenza ed apporto di DDT nel Toce.

La restante quota di risorse trasferite non è stata utilizzata in quanto la normativa vigente in materia di bonifica dei siti contaminati prevede il rispetto del principio comunitario secondo cui "*chi inquina paga*"; per tale motivazione gli interventi di messa in sicurezza, caratterizzazione e bonifica dell'area inquinata di interesse nazionale in oggetto sono stati posti, dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, a carico della società Syndial s.p.a., individuata quale soggetto responsabile dell'inquinamento.

La società Syndial s.p.a. ha predisposto il progetto operativo di bonifica, esaminato, in ultimo, nel corso della conferenza dei servizi istruttoria tenutasi in data 18 ottobre 2011; il progetto operativo di bonifica è stato ritenuto approvabile dalla conferenza dei servizi decisoria del 27 ottobre 2011 tenutasi presso il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare.

Preso atto dello stato del procedimento di bonifica, è inoltre da rilevare che l'art. 5, comma 2, del Decreto del Ministero dell'Ambiente n. 468/2001 stabilisce che non possono in ogni caso beneficiare del contributo pubblico per l'esecuzione degli interventi "*i soggetti privati che, in relazione a siti inquinati in data anteriore all'entrata in vigore del regolamento di cui al decreto ministeriale 25 ottobre 1999, n. 471, risultino a qualsiasi titolo responsabili di atti e fatti costituenti illecito penale o amministrativo posti in essere in violazione di norme di tutela ambientale che abbiano cagionato danno ambientale, ai sensi dell'art. 18 della legge 8 luglio 1986, n. 349, nonché gli altri soggetti privati responsabili dell'inquinamento, verificatosi prima dell'entrata in vigore del decreto ministeriale 25 ottobre 1999, n. 471, e non integrante la fattispecie illecita di cui all'articolo 18 della legge 8 luglio 1986, n. 349, che non abbiano posto in essere gli interventi e le iniziative previste dall'articolo 9, commi 1, 2 e 3 decreto ministeriale anzi detto*".

L'art. 8 del Decreto del Ministero dell'Ambiente n. 468/2001 prevede che i finanziamenti concessi ai sensi del Programma nazionale delle bonifiche "*sono revocati con provvedimento motivato dalla regione territorialmente competente, d'intesa con il Ministero dell'ambiente nelle ipotesi di sopravvenienza delle cause di esclusione di cui all'art. 5 comma 2*".

Considerato che la Syndial s.p.a., come risulta dalla conferenza dei servizi decisoria del 27 ottobre 2011, sta procedendo alle operazioni necessarie all'acquisizione dell'autorizzazione per la realizzazione dell'intervento di bonifica previsto dal progetto operativo e vista la carenza di risorse finanziarie statali - più volte manifestata dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare - da assegnare per gli altri siti di interesse nazionale piemontesi, l'Assessorato Ambiente, Difesa del suolo, Attività estrattive e Protezione civile ha provveduto a richiedere al Ministero competente l'intesa alla revoca del finanziamento, formulando nel contempo una proposta in ordine alla destinazione di tale somma in favore dei siti di interesse nazionale di Casale Monferrato, Serravalle Scrivia, Balangero e Corio.

Il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, con nota del 25 ottobre 2011, prot. n. 32499/TRI/DI/VI-VII, ha formalmente dato il proprio assenso alla revoca e alla ripartizione delle risorse non utilizzate per la bonifica di Pieve Vergante secondo la sottoriportata suddivisione:

Sito di interesse nazionale	Importo risorse da assegnare
Casale Monferrato (d.m. del 10.01.2000)	9 milioni di euro
Ecolibarna di Serravalle Scrivia (d.m. del 7 febbraio 2003)	4 milioni di euro
Balangero e Corio (d.m. del 10.01.2000)	3 milioni di euro

Alla luce di tali intendimenti e viste le previsioni del decreto ministeriale 468/2001 la Giunta regionale ritiene pertanto di procedere secondo quanto previsto dall'art. 8 del Decreto del Ministero dell'Ambiente n. 468/2001, destinando la quota di 16 milioni di euro - già trasferita alla Regione Piemonte - in favore dei sopraevidenziati siti di interesse nazionale presenti in Piemonte e caratterizzati da maggiore criticità finanziaria.

visto il decreto legislativo 152/2006 e s.m.i.;
vista la L.R. 42/2000;
vista la legge regionale n. 23/2008;
vista la legge regionale n. 7/2001;
la Giunta Regionale, unanime,

delibera

- di revocare, ai sensi dell'art. 8 del Decreto del Ministero dell'Ambiente n. 468/2001, la somma di 16 milioni di euro destinata in origine al sito ex Enichem di Pieve Vergante e di ripartire le risorse come segue:

Sito di interesse nazionale	Importo risorse da assegnare
Casale Monferrato (d.m. del 10.01.2000)	9 milioni di euro
Ecolibarna di Serravalle Scrivia (d.m. del 7 febbraio 2003)	4 milioni di euro
Balangero e Corio (d.m. del 10.01.2000)	3 milioni di euro

- di demandare alla Direzione regionale Ambiente la definizione ed il perfezionamento delle procedure per l'assegnazione e l'utilizzo delle risorse finanziarie.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. 22/2010.

(omissis)